

Rinnovo delle Rappresentanze Sindacali Unitarie I lavoratori rafforzano la rappresentanza Fiom

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle RSU. Alla METALWORK spa di Concesio; la Fiom, ribaltando l'esito delle elezioni precedenti dove aveva prevalso la Fim, elegge tre delegati con 101 voti alla lista Fiom nel collegio operai, la Fim elegge tre delegati la cui lista ottiene 28 voti nel collegio operai e 55 voti nel collegio impiegati; nel collegio impiegati la Fiom non aveva presentato una propria lista non avendo trovato dei candidati.

A giugno si è votato alla LEALI spa, sia negli stabilimenti di Odolo che di Roè Vociano.

Nello stabilimento di Odolo hanno votato 93 dei 138 dipendenti, eletti due delegati della lista Fiom che ha ottenuto l'86% dei voti validi, e un delegato della lista Fim.

I lavoratori dello stabilimento di Roè Vociano, dove hanno votato 96 dei 105 aventi diritto, hanno espresso un consenso pari al 73% dei voti validi alla lista Fiom che elegge due delegati; la Uilm raccoglie 14 voti ed esprime un delegato, la Fim con 11 voti non elegge delegati.

Alla COMECA, azienda di Lonato del gruppo FERALPI, si sono svolte le elezioni per il rinnovo della RSU; hanno votato il 52% degli aventi diritto, confermando le due RSU della Fiom, unico sindacato presente in azienda.

In MECCANICA BASSI i lavoratori al rinnovo della RSU hanno eletto, il 15 giugno 2006 con 31 voti alla lista Fiom e 10 voti alla lista Fim, due delegati Fiom e un delegato Fim.

In LEITZ UTENSILI, azienda della Valsabbia, sono stati

eletti due delegati Fim e un delegato Fiom.

A luglio si è votato per il rinnovo della RSU alla GKN FAD spa, azienda metalmeccanica della zona del Garda hanno partecipato al voto 273 dei 335 dipendenti; la Fiom ha ricevuto il 58% dei consensi ed elegge 3 RSU, 2 RSU sono elette con la lista Fim e 1 RSU con la lista Uilm.

Alla SIRAL di Lumezzane i votanti sono stati 47 a fronte di 65 aventi diritto; la Fiom ha ottenuto 23 voti ed elegge 2 RSU e la Fim con 22 voti elegge 1 RSU.

Per il rinnovo delle RSU alle ACCIAIERIE VENETE spa di Sarezzo hanno votato 223 dei 280 dipendenti; la Fiom, ha ottenuto, su un totale di 213 voti validi il 43% di consensi, la Fim il 38% e la Uilm il 19%; per effetto del patto di solidarietà Fim-Fiom-Uilm, un delegato va alla Uilm, un delegato alla Fiom e due delegati alla Fim di cui uno eletto fra gli impiegati.

In ITALCABLES, al BANCO NAZIONALE DI PROVA, alla UOP, alla SILMET, alla OSALMEC, alla VORLANDI e alla FACCHINI il rinnovo della RSU ha riconfermato la rappresentanza della Fiom, unico sindacato presente in azienda.

Alla STANADYNE hanno partecipato al voto 175 lavoratrici e lavoratori su 238 aventi diritto; la lista della Fiom, con 127 voti, elegge 5 delegati, la Fim con 37 voti elegge 1 delegato.

Al voto per il rinnovo delle Rsu alla GNUTTI TRANSFER di Ospitaletto azienda con 156 dipendenti, hanno partecipato 104 lavoratori; la lista Fiom ha

ottenuto 64 preferenze esprimendo complessivamente tre delegati.

Il 31 luglio si è concluso il rinnovo delle RSU alla FONDERIA DI TORBOLE azienda con 241 lavoratori, hanno partecipato al voto 186 lavoratori e la Fiom ha ottenuto 89 preferenze e ha eletto 5 delegati.



Garantiti i lavoratori e i loro diritti

Alla Iveco e alla Pietra avevamo ragione

Il "Comitato della Gestione per le prestazioni temporanee ai lavoratori dipendenti, integrazione salariale industria, nella seduta del 27 giugno 2007 ha deliberato di accogliere il ricorso presentato da tutte le R.S.U. della Fiom-Cgil della Iveco di Brescia. Il ricorso riguardava l'intervento della copertura retributiva delle due giornate del 3 e 8 aprile 2006 nelle quali, a seguito dello sciopero dei dipendenti dell'azienda terziarizzata Mac per ottenere il rinnovo del contratto aziendale scaduto da oltre un anno, la Direzione Iveco aveva deciso di mettere in libertà 1072 lavoratori per un equivalente di 12.248 ore di lavoro perse.

La copertura della cassa integrazione per i lavoratori Iveco messi in libertà nell'aprile del 2006 era stata respinta, il 22 giugno del 2006, dalla commissione provinciale Inps di Brescia per responsabilità dei rappresentanti in commissione dell'Aib e di Confapi che sostenevano l'obbligo per i lavoratori di recu-

pero delle ore di lavoro perse. I delegati della Fiom hanno quindi fatto ricorso alla commissione nazionale che ha stabilito che le ore perse sono integrabili con la copertura della Cassa integrazione ordinaria. La decisione della Commissione Nazionale INPS ripaga tutti i lavoratori Iveco che, con la mensilità di agosto, percepiranno le spettanze della CIG Ordinaria 2006.

Con l'ottenimento della copertura della cigo relativa all'aprile del 2006, e dopo l'accor-

do sindacale che prevede l'erogazione di 25 euro per ogni giornata persa con la messa in libertà del dicembre 2004, i lavoratori dell'Iveco recuperano il salario perso.

Il 13 luglio il Ministro del Lavoro e il Ministro dell'Economia hanno firmato il decreto per la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei dipendenti della Pietra.

Tale decreto garantisce ai lavoratori Pietra il secondo anno di cassa integrazione dopo la cessata attività dichiarata dall'azienda nel dicembre 2006.

La firma del decreto dimostra come la strada intrapresa dai lavoratori e dalla Fiom possa anche nelle situazioni più difficili salvaguardare e tutelare i lavoratori.

UFFICIO VERTENZE

L'ufficio vertenze della
FIOM Cgil a Brescia
in via Folonari, 20

è aperto tutti i giorni
dalle 9,00 alle 12,30
e dalle 14,00 alle 18,30
Il sabato dalle ore 9,00
alle ore 12,00.

dalle
Fabbriche

FIOM

LA FIOM VINCE
IL "VENTOTTO"

Non è
possibile
controllare
a distanza i
lavoratori
attraverso
i satellitari



La Biem Ascensori nei mesi scorsi ha installato, sulle vetture aziendali in dotazione ai dipendenti per svolgere l'assistenza ai clienti, un dispositivo di localizzazione satellitare. Con l'installazione dei satellitari i dipendenti della Biem Ascensori potevano essere controllati a distanza dalla Direzione aziendale mentre lo Statuto dei Diritti dei Lavoratori (legge 300/70, art. 4/comma 2) dispone che "gli impianti e le apparecchiature di controllo.....dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori possono essere installati solo previo accordo con le rappresentanze sindacali.....in difetto di accordo.....provvede la Direzione Regionale del Lavoro..."

La Fiom è ricorsa in tribunale per comportamento anti-sindacale (legge 300/70 art.28), ricorso accolto dalla sentenza del 27 luglio 2007 del Giudice del Lavoro Dott. Ignazio Omni.

Il Giudice ha: rilevato che "non può sussistere il minimo dubbio sul fatto che impianti di localizzazione satellitare montati sugli autoveicoli della società siano "anche "idonei ad essere utilizzati per il controllo a distanza dei lavoratori", accertato il comportamento antisindacale della Biem, ordinato all'azienda "di cessare immediatamente detto comportamento, mediante la rimozione dei localizzatori già montati sulle autovetture" o "in alternativa utilizzare altri mezzi senza localizzatori satellitari", condannato l'azienda a pagare le spese processuali.

6